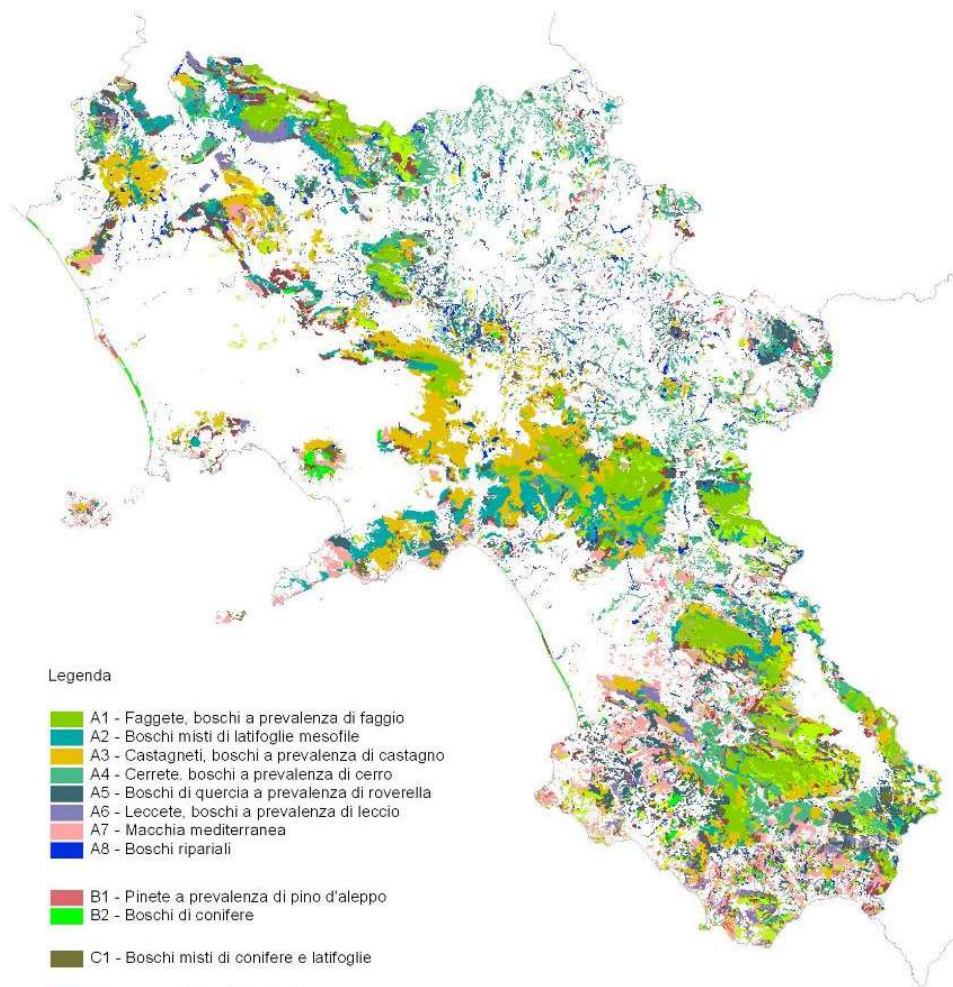


L'impegno della **Regione Campania** per il recepimento della **nuova Strategia forestale nazionale**

Dr.ssa Flora Della Valle

Dirigente UOD Ambiente Foreste e Clima - Regione Campania





Legenda

- A1 - Faggete, boschi a prevalenza di faggio
- A2 - Boschi misti di latifoglie mesofile
- A3 - Castagneti, boschi a prevalenza di castagno
- A4 - Cerrete, boschi a prevalenza di cerro
- A5 - Boschi di quercia a prevalenza di roverella
- A6 - Leccete, boschi a prevalenza di leccio
- A7 - Macchia mediterranea
- A8 - Boschi ripariali

- B1 - Pinete a prevalenza di pino d'aleppo
- B2 - Boschi di conifere

- C1 - Boschi misti di conifere e latifoglie

- D1 - Cespuglieti ed arbusteti

- E1 - Prati e pascoli
- E2 - Praterie discontinue
- E3 - Vegetazione psammofila delle dune e delle sabbie

- F1 - Rimboschimenti di specie non spontanee

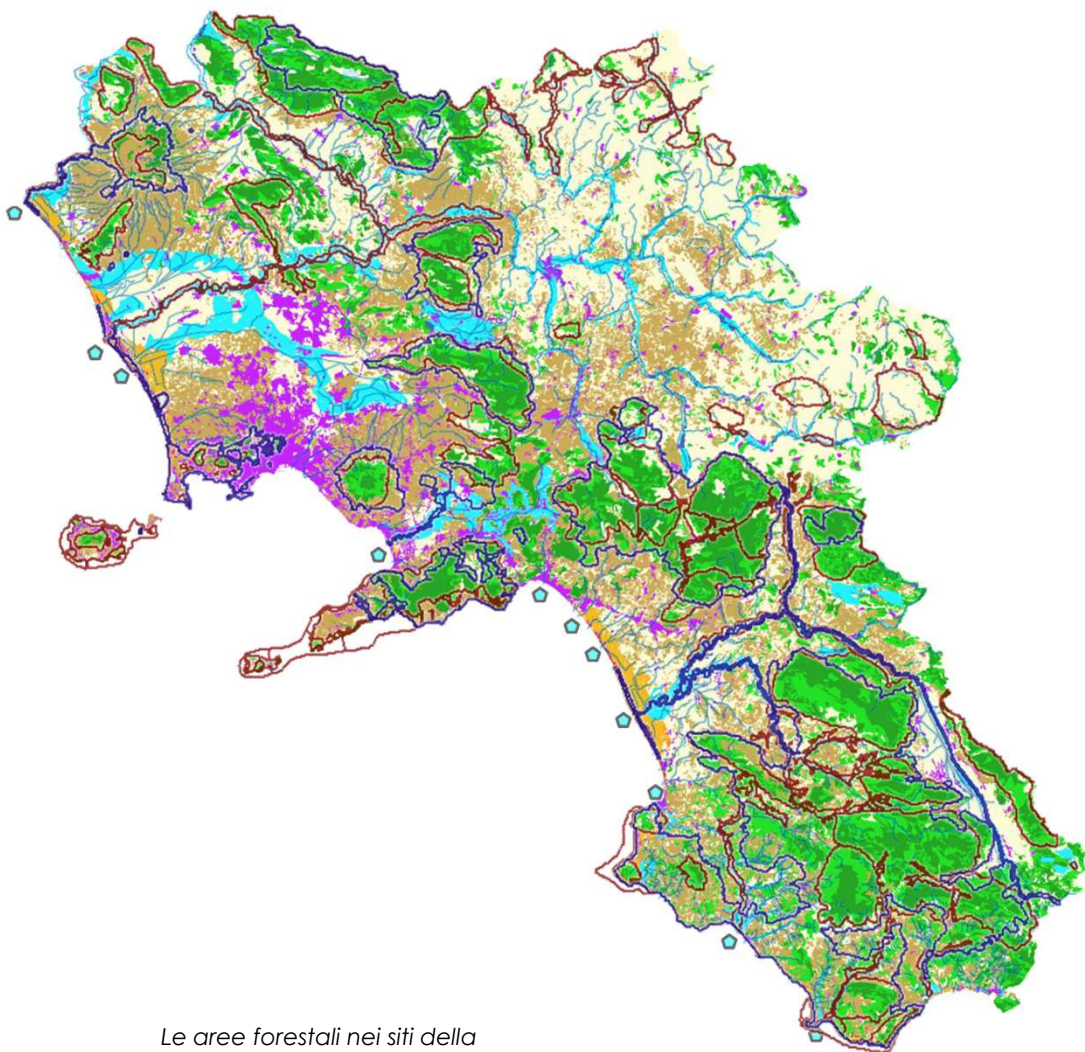
La foresta cresce in Campania

La superficie forestale della Campania ha toccato nel 2015 la superficie record di **486.945 ettari (+9,3%)**.

Rispetto al 1985 la superficie forestale regionale è **aumentata di 108.045 ettari**.

Attualmente il **35,8% del territorio regionale** è ricoperto da **ecosistemi forestali**.

Il nostro obiettivo è quello di **tutelare, valorizzare e governare** questo patrimonio multifunzionale in impetuosa evoluzione, attuando nel territorio regionale **i principi e gli approcci della nuova Strategia forestale regionale**.



Le aree forestali nei siti della rete Natura 2000 della Campania.

La foresta e la biodiversità

Il **68%** del patrimonio forestale regionale ricade all'interno delle **aree protette della Campania**.

Una percentuale di poco superiore, **il 69%**, ricade nei siti della **Rete Natura 2000**.

Le foreste della Campania **costituiscono l'elemento portante della rete ecologica regionale** e la loro protezione e gestione sostenibile costituiscono obiettivi cruciali ai fini del mantenimento e rafforzamento della diversità biologica e culturale del territorio regionale.





Le frane del maggio 2008 di Sarno e del Pizzo d'Alvano.

La foresta e la protezione del suolo e delle acque

64.400 ettari di foresta sono localizzate in zone del territorio regionale classificate a **rischio idrogeologico «elevato» o «molto elevato»**.

13.000 ettari di bosco ripariale svolgono una altrettanto indispensabile funzione di **protezione e regimazione delle acque**.

Il patrimonio forestale della Campania svolge una **fondamentale azione protettiva sui suoli e sulle acque**, a beneficio dell'intera comunità regionale.





La foresta ed il paesaggio

135.000 ettari di foresta ricadono nei grandi paesaggi regionali, dal Roccamonfina al Cilento, passando per il Vesuvio, la Penisola Sorrentina-Amalfitana, l'Epomeo, i boschi costieri del litorale Domizio e della Piana del Sele.

Le foreste della Campania costituiscono, come ribadito nel Piano paesaggistico regionale in corso di formazione, **un elemento essenziale dei paesaggi regionali ed una importante risorsa multifunzionale per lo sviluppo locale** e la promozione di economie legate al turismo sostenibile, alla cultura, alla ricreazione e al tempo libero.





La foresta ed il cambiamento climatico

60 milioni di tonnellate di CO₂: le foreste e i suoli forestali della Campania sono **il più importante “pozzo di assorbimento” di anidride carbonica** a scala regionale.

Il rafforzamento di questa funzione strategica, attraverso una gestione accorta e lungimirante, **può contribuire in misura determinante al conseguimento degli impegni e degli obiettivi** definiti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia di lotta e di adattamento al cambiamento climatico globale.





La foresta e la città

In Campania ci sono circa **32.000 ettari di foreste urbane** e boschi di prossimità: sono i boschi vicini alla città, o dentro la città. Un capitale verde che abbiamo imparato ad apprezzare in questi due anni di pandemia.

Le foreste urbane contribuiscono a rendere più sostenibili e abitabili le nostre città, migliorano la qualità della vita e la salute delle persone.

Le politiche agricole regionali promuovono **la cura e la tutela delle foreste urbane**, anche con il ricorso ai finanziamenti previsti dal Piano nazionale di recupero e resilienza e con specifiche risorse del bilancio regionale.



NORMATIVA FORESTALE REGIONE CAMPANIA

**Legge Regionale
20 gennaio 2017, n. 3**

LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 1996, N. 11

Delegificazione della
L.R. n. 11/1996

Testo unico
in
materia forestale

**REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE
2017, N. 3**

*"Regolamento di tutela e gestione sostenibile
del patrimonio forestale regionale"*

Anticipo di molte delle
tematiche presenti nel
futuro D.lgs n. 34/2018

Abrogazioni di numerosi articoli, o parti di
essi, e degli allegati A, B, C, D della L.R. n.
11/1996



SUCCESSIVI ADEGUAMENTI

D.lgs n. 34/2018

**Esigenze del mondo
agricolo/forestale**

**Necessità di ulteriori
semplificazioni/precisazioni**

- D.M. del 29/4/2020, n. 4472 - Formazione professionale degli operatori forestali
- D.M. del 29/4/2020, n. 4470 – Albo imprese forestali
- D. Interm. del 12/08/2021, n. 365201 - Criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali
- D.M. del 07/10/2020 , n. 9219119 - Criteri minimi nazionali per l'esonero dagli interventi compensativi
- D. Interm. del 28/10/2021, n. 563734 - Criteri minimi nazionali delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale (viabilità forestale e silvo-pastorale)
- D.Interm. del 28/10/2021, n. 563765 - Criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale
- D.Interm. del 18/11/2021, n. 604983 - Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti
- D.M. del 24/12/2021, n. 677064 - Strategia forestale nazionale

Riunioni, gruppi e tavoli di lavoro

**Adeguamento del Regolamento
regionale n. 3/2017**

DGR 7 giugno 2022, n. 279



PRINCIPALI MODIFICHE introdotte nel 2022 al Regolamento Regionale n. 3/2017

Introduzione dei Piani Forestali di
Indirizzo Territoriali - PFIT

Esonero della compensazione per le
trasformazioni dei boschi di
castagno in castagneti da frutto

Introduzione di altri riferimenti
normativi

Riconoscimento dello stato di
abbandono delle attività agro-
pastorali preesistenti escluse
dalla definizione di bosco

Adeguamento al D.lgs. N.
34/2018 della definizione delle
aree escluse dalla definizione di
bosco

Complessivo adeguamento alle indicazioni dei D.M. e D. Interm.

Aggiornamento delle procedure e
condizioni di iscrizione all'Albo delle
imprese forestali e all'elenco degli
operatori EUTR

Individuazione di ulteriori tipologie
di taglio colturale rientranti nella
definizione di cui all'articolo 149
del D.lgs n. 42/2004 (esonero
autorizzazione paesaggistica)

Semplificazione delle procedure
di taglio dei boschi cedui per i
privati

Introduzione di nuove
metodologie di rilevazione
(LIDAR) nell'ambito dei Piani
di Gestione Forestale - PGF

A garanzia delle
proprietà collettive,
introduzione della
cartografia degli usi
civici nel PGF

Miglioramento delle
procedure di controllo dei
tagli boschivi

Semplificazione delle procedure
degli interventi in aree soggette a
vincolo idrogeologico (per es.
introduzione delle opere
liberamente consentite o soggette a
dichiarazione)

Definizione delle funzioni del
Direttore del cantiere forestale

Introduzione di ulteriori misure di
tutela paesaggistica conseguenti
al D.Interm. 28/10/2021 n. 563765

Introduzione di ulteriori azioni di
sviluppo e promozione della
Regione nell'ambito delle reti
d'impresa e delle filiere forestali

Tempi certi di istruttoria delle
varie istanze e dei
procedimenti





Il **Testo Unico Forestale** e la **Nuova Strategia forestale** nazionale mettono al centro il **ruolo della pianificazione forestale**.

La Regione Campania ha in corso la procedura per l'**adeguamento e aggiornamento del Piano forestale regionale** approvato nel 2009.

L'obiettivo è quello di definire in tempi rapidi uno strumento di programmazione generale pienamente rispondente al nuovo quadro programmatico nazionale ed europeo, **per attuare e coordinare efficacemente nel territorio della Campania le azioni previste dalla Strategia Forestale Nazionale**.

L'adeguamento del Piano forestale regionale

PIANI DI GESTIONE FORESTALE (P.G.F.) IN REGIONE CAMPANIA



Regione Campania
 Direzione Generale
 per Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 Unità Operativa Dirigenziale
 Ambiente, Foreste e Clima

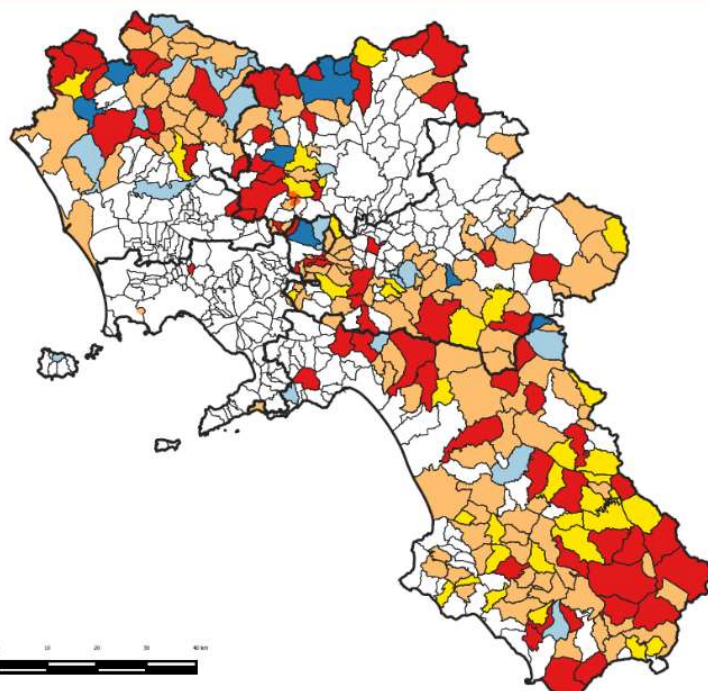
**Situazione dei P.G.F.
 al 31 dicembre 2021
 aggiornamento aprile 2022**

Legenda:

P.G.F. Regione Campania

-  Limiti comunali
-  Limiti provinciali
-  Piano Foresta Demaniale Taburno - non vigente
- Situazione P.G.F.:**
-  Piani non vigenti
-  Piani con avvio dei lavori
-  Piani presentati in bozza
-  Piani approvati in minuta
-  Piani vigenti

Elaborazione a cura del Dr. Agr. Alberto Mattia



La pianificazione forestale: i risultati conseguiti negli ultimi anni

L'impegno dell'amministrazione regionale in tema di pianificazione forestale è stato molto intenso in questi anni.

Attualmente, più di 200.000 ettari di superficie demaniale forestale e pascolativa di proprietà pubblica sono ora gestiti secondo le disposizioni recate da piani di gestione forestale vigenti.

E' un risultato importante, propedeutico all'accesso alle risorse delle nuove misure forestali e silvoambientali del Piano strategico nazionale 2023-2027.



PIANI DI GESTIONE FORESTALE (P.G.F.) IN REGIONE CAMPANIA



Regione Campania
 Direzione Generale
 per Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 Unità Operativa Dirigenziale
 Ambiente, Foreste e Clima

**Situazione dei P.G.F.
 al 31 dicembre 2021
 aggiornamento aprile 2022**

Legenda:
 P.G.F. Regione Campania

Limiti comunali
 Limiti provinciali
 Piano Foresta Demaniale
 Taburno - non vigente

Situazione P.G.F.:
 Piani non vigenti
 Piani con avvio dei lavori
 Piani presentati in bozza
 Piani approvati in minuta
 Piani vigenti

Elaborazione a cura del Dr. Agr. Alberto Mattia

P. G.F. in Campania suddivisione per provincia

Provincia	In istruttoria	Prima stesura (Bozza)	Approvazione intermedia (Minuta)	Vigenti
AVELLINO	7	2	5	32
BENEVENTO	3	3	2	13
CASERTA	1	3	8	23
NAPOLI			1	2
SALERNO	21	2	4	44
TOTALI	32	10	20	114



Piani di Gestione Forestale dei soggetti pubblici in Regione Campania

- aggiornamento: 20 giugno 2022

Comuni con P.G.F. in istruttoria	62	di cui	Revisione precedente Piano (comprensivi dei Comuni PSR)	44	di cui	In istruttoria	28
						Bozza	7
						Minuta	9
			Redazione Piano ex novo (comprensivi dei Comuni PSR)	18	di cui	In istruttoria	4
						Bozza	3
						Minuta	11
Comuni con P.G.F. non vigenti	73	di cui	Emissione note di conformità per richieste di finanziamento PSR Campania 2014/2020	47	di cui	Sottomisura 8,5,1 azione D	22
						Sottomisura 16,8,1	25
			Nessuna istruttoria o procedura PSR	26			
Comuni con P.G.F. ex novo	59		Emissione note di conformità per richieste di finanziamento PSR Campania 2014/2020		di cui	Sottomisura 8,5,1 azione D	20
						Sottomisura 16,8,1	39
Comuni con P.G.F. Vigenti	114	di cui	Revisione precedente Piano	54			
			Redazione Piano ex novo	60			
Totale	308						

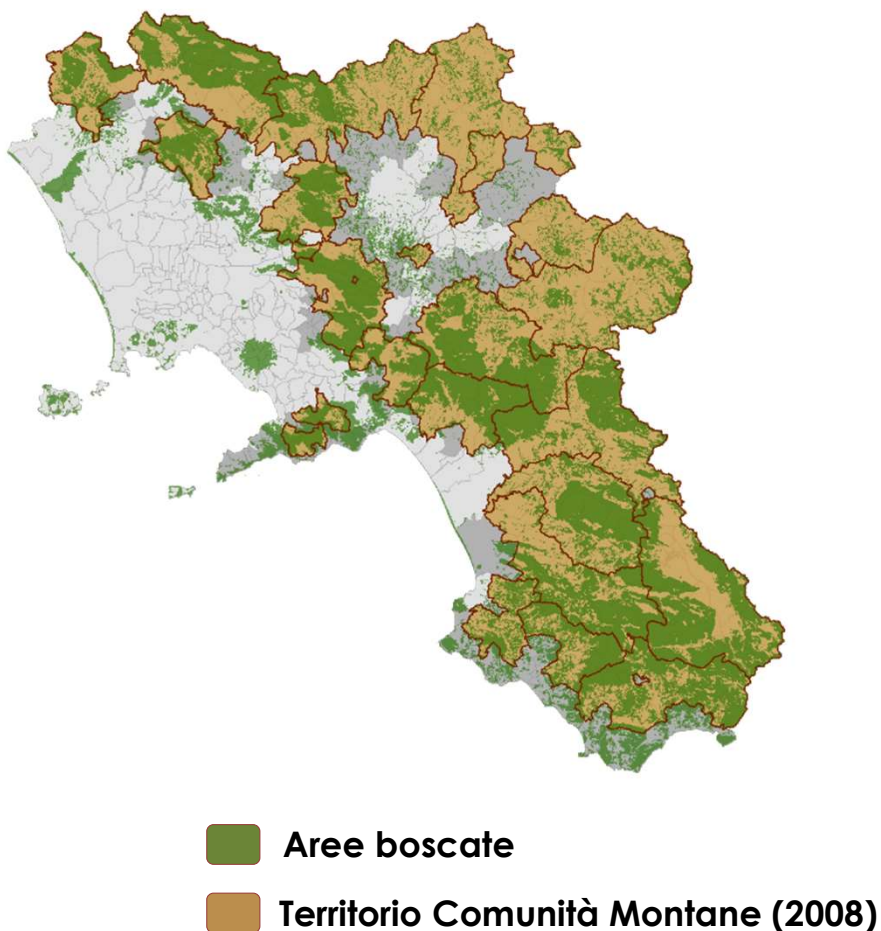


I piani territoriali di indirizzo forestale

La Campania intende utilizzare al meglio i fondi messi a disposizione dalla Strategia forestale nazionale per promuovere **la redazione dei Piani territoriali di indirizzo forestale** introdotti dal Testo unico sulle foreste.

In collaborazione con l'Osservatorio per l'Appennino meridionale finanzieremo la redazione di Piani di indirizzo forestale **in aree pilota del territorio regionale**.





L'80% dei boschi regionali ricade nel territorio delle Comunità Montane.

Le nuove politiche di forestazione pubblica in Campania

L'amministrazione regionale sta compiendo uno sforzo notevole per riformare profondamente **le politiche di forestazione pubblica in Campania**.

L'80% dei boschi regionali ricade nel **territorio delle Comunità Montane**.

25 Enti delegati (Comunità montane, province, città metropolitana) attuano interventi di gestione forestale con l'impiego di **poco meno di 3.000 operai forestali**, in attuazione della legislazione regionale vigente (L.R. 11/96, nuovo Regolamento forestale 28 settembre 2017, n. 3 e ss.mm. e ii.).





Le nuove politiche di forestazione pubblica in Campania

Il documento di programmazione approvato nei giorni scorsi dall'Amministrazione regionale (DGR n. 268 del 7/06/2022) prevede che il finanziamento degli **interventi di forestazione pubblica** sarà assicurato dalle risorse del **Fondo di sviluppo regionale (FESR)** con regole stringenti di progettazione, attuazione e controllo.

In accordo con la nuova Strategia forestale nazionale, i progetti degli Enti delegati saranno finalizzati alla **mitigazione del rischio ambientale** (incendi, frane), alla **messa in sicurezza del patrimonio forestale**, alla **mitigazione/adattamento al cambiamento climatico** degli ecosistemi forestali, al **potenziamento e gestione delle infrastrutture verdi e dei servizi eco-sistemici**, con particolare attenzione alle Aree interne (Strategia SNAI) e alle Aree della rete Natura 2000 del territorio della Campania.

I progetti saranno parte di una **strategia di integrazione delle politiche regionali** in materia di aree interne (SNAI), protezione civile (AIB), tutela dell'ambiente (rete dei Parchi ed delle Riserve regionali), difesa del suolo, prevenzione di emergenze.





Le nuove politiche europee e nazionali disegnano **un quadro di programmazione inedito**, che **mette al centro il ruolo delle foreste per la sicurezza e la qualità della vita** dei cittadini europei.

La Campania intende **cogliere questa sfida**, per **governare, valorizzare e proteggere i propri paesaggi ed ecosistemi forestali**, creando **nuove economie**, e tutelando in questo modo **un sistema insediativo e territoriale altamente vulnerabile e fragile**.

Le molteplici **azioni della Nuova strategia forestale** sono per noi l'indispensabile **«cassetta degli attrezzi»** per fare tutte queste cose, in un cammino di collaborazione costante e proficua tra l'amministrazione regionale e il MIPAAF.

In conclusione:
lavorare insieme per cogliere un'opportunità storica



Grazie per l'attenzione

Dr.ssa Flora Della Valle

Dirigente UOD Ambiente Foreste e Clima - Regione Campania

